# PROGETTO EDUCATIVO

SERVIZIO ALL'INFANZIA **GIGANTE GENTILE**

Data di elaborazione

2026-2027

**IMMAGINE SOCIALE DEL SERVIZIO e RELAZIONI CON IL TERRITORIO pag. 3**

FINALITÁ GENERALI

CONTESTO SPECIFICO DEL SERVIZIO

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO:

- tipologia del servizio
- numero di bambini
- suddivisione in sezioni
- calendario di apertura
- orario del servizio
- organizzazione del personale

**ORGANIZZAZIONE AMBIENTI, SPAZI e MATERIALI pag. 6**

AMBIENTI INTERNI

AMBIENTI ESTERNI

**GRUPPO DI LAVORO pag. 10**

RUOLO DELLE DIVERSE FIGURE PROFESSIONALI E LAVORO DI GRUPPO

PERCORSI FORMATIVI

STILE EDUCATIVO CONDIVISO NEI CONFRONTI DEI BAMBINI e
MODALITA' RELAZIONALI NEI CONFRONTI DELLE FAMIGLIE

**PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE pag.**

INIZIATIVE PER FAVORIRE LE RELAZIONI CON E TRA LE FAMIGLIE

MODALITA' RELAZIONALI NEI CONFRONTI DEI GENITORI

**CARATTERISTICHE DELLA RELAZIONE EDUCATIVA pag.**

**ACCOGLIENZA e VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITA'**

(individuali, culturali, di genere, disagio…)

STRATEGIE E MODALITA' IPOTIZZATE PER ACCOGLIERE OGNI SINGOLA BAMBINA ED OGNI SINGOLO BAMBINO

**ESPERIENZE DI GIOCO** **pag.**

ATTIVITA' DI GIOCO AUTONOMO DEL BAMBINO

ATTIVITA' DI GIOCO PROPOSTE DALL'ADULTO

**ESPERIENZE DI CURA** **pag. 17**

ACCOGLIENZA

CURA E IGIENE PERSONALE

SPUNTINO DEL MATTINO

PRANZO

SONNO E RISVEGLIO

MERENDA

RICONGIUNGIMENTO

**AMBIENTAMENTO** **pag. 24**

CONTESTO EDUCATIVO

**STRUMENTI DEL LAVORO EDUCATIVO:** **pag. 27**

OSSERVAZIONE ( quaderno di osservazione )

PROGETTAZIONE

VERIFICA E VALUTAZIONE

DOCUMENTAZIONE ( Diario personale del bambino e della bambina, pannelli di presentazione del servizio, opuscoli, depliants, archivio.)

**Regolamentazione sanitaria** **pag 28**

## IMMAGINE SOCIALE DEL SERVIZIO e RELAZIONI CON IL TERRITORIO

FINALITÀ GENERALI

I Servizi alla prima infanzia hanno *finalità educative* nei confronti delle bambine e dei bambini da zero a tre anni.

Sostengono il processo di crescita individuale all'interno di una rete di relazioni significative e svolgono un'azione di integrazione e sostegno alla famiglia nell'educazione dei figli e nell'acquisizione della consapevolezza del ruolo genitoriale.

Le principali finalità educative dei Servizi 0-3 sono:

- lo sviluppo dell'apprendimento e dell'autonomia favorendo un percorso di crescita dove i bambini e le bambine possano acquisire la fiducia in se stessi/e, sostenere il fare da sé, affinché possano esprimersi e partecipare, assumendo comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli e rispettosi degli/delle altri/e in un sistema di relazioni sempre più articolato e complesso;
- la predisposizione di contesti educativi dove i bambini e le bambine attraverso esperienze individuali e di gruppo, possono esplorare, sperimentare, collaborare e acquisire conoscenze e competenze;
- la promozione di percorsi di continuità verticale e orizzontale in un sistema integrato di educazione all'interno del quale convivono una pluralità di linguaggi, quali valori condivisi di una comunità educante allargata che amplia il suo orizzonte comprendendo le famiglie e il territorio.

Il nido "Gigante Gentile", come gli altri servizi 0-3 del Comune di Firenze, si ispira ai seguenti principi:

- **uguaglianza e imparzialità** - pari opportunità di accesso e soprattutto di trattamento per tutti i bambini;
- **efficacia ed efficienza** - qualità delle prestazioni nell'ottica di miglioramento dei risultati;
- **partecipazione** - coinvolgimento delle famiglie nella vita del servizio;
- **trasparenza** - disponibilità d'informazioni su modalità di accesso e funzionamento dei servizi, comunicazione e condivisione del progetto educativo;
- **inclusione** - accoglienza senza distinzioni di abilità, genere, appartenenza culturale;
- **continuità nella erogazione del servizio**.
- **orientamento alla socialità** – attivazione di una regia che porti a condizioni favorevoli perché i bambini/e possano costruire la loro esperienza in relazione agli altri.

**CONTESTO SPECIFICO DEL SERVIZIO**

Il nido d'infanzia Gigante Gentile nasce da un intervento di completa riqualificazione effettuato all'interno degli ambienti storici dell'ex Mercato del bestiame di Viale Corsica. Una struttura che risponde alle necessità di infrastrutture educative del Quartiere 5 e che rientra negli interventi finanziati dall'Unione Europa Next Generation EU, nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Frutto quindi di un'attenta ristrutturazione, il nido è stato inaugurato il 28 novembre 2024, prendendo il nome dal libro di Roald Dahl "Grande Gigante Gentile" che si basa su valori di inclusione e amicizia.

Il nido è collocato in una zona ben servita e facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. È situato vicino ad altre strutture educative e scolastiche dell'Istituto Comprensivo "Ottone Rosai" (Scuola Secondaria di I grado "Ottone Rosai", Scuola primaria "Rodari", Scuola dell'infanzia e primaria "Marconi"), Scuola dell'infanzia comunale "Rodari", Scuola dell'infanzia comunale "Rossini".

## ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

**TIPOLOGIA DEL SERVIZIO**

Il nido d'infanzia IL GIGANTE GENTILE è un servizio del Comune di Firenze a gestione diretta.

**NUMERO DEI BAMBINI**

Il nido può accogliere 60 bambini/e suddivisi in tre gruppi (di cui uno di bambini/e piccoli e due di età eterogenea). I nomi delle sezioni sono tratti dal libro "Il Grande Gigante Gentile":

- *Ippofanti*: 15 bambini/e di età 3-12 mesi.
- *Concadrilli:* 23 bambini/e di età 12-36 mesi.

- *Giracaffe:* 22 bambini/e di età 12-36 mesi.

## ORARIO DEL SERVIZIO

I bambini/e possono frequentare secondo fasce orarie prescelte dalle famiglie.

***Entrata:*** 7:30-9:30

***Uscita:*** 12:30-13:30
15:00-15:30
16:00-16:30

Ad ogni fascia oraria corrisponde una tariffa di frequenza.

## CALENDARIO DI APERTURA

L'anno educativo ha inizio giovedì 4 settembre 2025 e si concluderà il 10 luglio 2026, le modalità organizzative del servizio per la terza settimana del mese di luglio verranno comunicate successivamente. La chiusura per le festività Natalizie e Pasquali segue il calendario scolastico comunicato dall'Amministrazione comunale alle famiglie, così come le chiusure per i ponti.

## ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

Il **gruppo di lavoro** del nido è costituito da figure professionali, con ruoli e competenze differenti ma complementari, che interagiscono in funzione del benessere del bambino:

- 13 **educatrici** full-time
- 1 **educatrice** part-time a 4 ore
- 1 **educatrice** part-time a 3 ore
- 7 **esecutori/trici**

- 1 **operatore cuciniere**
- 2 collaboratori e l'**istruttrice direttiva amministrativa (R.A.N)**
- La **coordinatrice pedagogica**

**ORGANIZZAZIONE AMBIENTI - SPAZI – MATERIALI**

Il gruppo di lavoro ha il compito:

- di creare un ambiente da cui emerga l'attenzione e la cura per il singolo/la singola e per il gruppo;
- di costruire spazi accessibili, che i bambini/le bambine possano esplorare autonomamente e in cui siano visibili e facilmente leggibili le diverse proposte di esperienza;
- di definire lo spazio di riferimento del gruppo di appartenenza;
- di connotare e diversificare il più possibile gli spazi del Servizio in modo da offrire a bambini e bambine una pluralità di esperienze e linguaggi;
- di pensare ogni ambiente come un luogo in cui la proposta educativa si evolve attraverso l'osservazione, la progettazione, la verifica, la valutazione e la riformulazione di nuove proposte per rispondere ai bisogni in evoluzione di ciascun/a bambino/a.

Lo spazio a disposizione dei bambini/e presenta le seguenti caratteristiche:

- ***è sicuro:*** conforme alle normative vigenti in materia di sicurezza dei contesti educativi;
- **è flessibile:** durante l'anno può essere riprogettato in modo da rispondere sempre alle esigenze di crescita di ciascun bambino/ciascuna bambina;
- ***è dinamico:*** consente al bambino/alla bambina di alternare esperienze individuali ad attività di coppia e di piccolo gruppo;
- ***è eterogeneo:*** vi sono tante e diversificate proposte educative;
- ***è aperto:*** bambini e bambine possono muoversi autonomamente scegliendo le esperienze di gioco presenti nel Servizio;
- ***è stimolante:*** sollecita le potenzialità di ognuno/a offrendo la possibilità di esplorare, sperimentare, scoprire e inventare nuove modalità di utilizzo di materiali e giochi da parte dei bambini/delle bambine;
- ***è Bello:*** risponde al bisogno di stare in ambienti gradevoli ed esteticamente curati e in cui si impari a rispettare gli oggetti e i materiali in esso contenuti;
- ***è rassicurante:*** ovvero circoscritto, protetto, intimo e rilassante.

Sappiamo che lo **spazio** è il "contenitore delle esperienze" dei/delle bambini/e e per questo motivo cerchiamo di pensare e predisporre accuratamente la sua organizzazione affinché influisca in maniera costruttiva sui loro comportamenti, sui

loro scambi comunicativi e sulle loro interazioni, nonché sulla costruzione del senso di appartenenza al gruppo.

Il Nido Gigante Gentile condivide la visione dello spazio come "terzo educatore", agevolando gli apprendimenti e le relazioni sociali.

Gli arredi e i materiali messi a disposizione rispondono a obiettivi pedagogici, a requisiti funzionali, estetici e di sicurezza e sono punti di riferimento stabili che consentono, ai bambini e alle bambine, di percepire un ambiente familiare, prevedibile e stimolante al tempo stesso.

La varietà delle proposte di gioco prevede l'utilizzo di materiali strutturati e destrutturati, naturali e non, la cui eterogeneità amplia la possibilità di esperienza.

## AMBIENTI INTERNI

La struttura del nido si sviluppa su un unico piano con spazi dedicati ai/alle bambini/e e spazi riservati al personale del servizio (ufficio, spogliatoio, bagno). Il gruppo di lavoro attualmente sta riflettendo sull'importanza di ricavare spazi anche per gli adulti educanti, sostenendo la genitorialità e una cultura dell'infanzia; inoltre il nido dispone di una cucina interna.

L'articolazione architettonica della struttura favorisce l'accoglienza e la riconoscibilità dei vari spazi. Una giusta importanza è stata data all'ingresso/atrio, esteticamente bello, luminoso ed accogliente, inteso non più come luogo di transito, ma di pausa. In questo modo viene creato un collegamento fra esterno ed interno che permette quindi al/alla bambino/a, accompagnato/a dal genitore, un'introduzione lenta e graduale nello spazio del nido. Inoltre, promuove e facilita occasioni d'incontro tra le famiglie.

Nell'atrio sono presenti pannelli documentali facilmente consultabili e una lavagnetta che indica il menù del giorno. Questo ambiente è progettato anche per essere uno spazio educativo polivalente poiché in base alla progettazione educativa giornaliera propone una molteplicità di stimoli come, ad esempio, lettura, gioco euristico, incastri e materiale destrutturato.

Se a sinistra dell'atrio si trovano le due sezioni miste, a destra, lungo il corridoio, si trovano la sezione dei piccoli, gli spazi comuni come il laboratorio e la stanza della motricità e quelli non accessibili all'utenza come la cucina, il magazzino, gli spogliatoi, servizi igienici per adulti e l'ufficio del personale che, oltre a contenere l'archivio documentale, è anche luogo di incontri e riunioni.

Le sezioni sono diversamente connotate per rispondere alle esigenze delle differenti fasce d'età. Ognuna comprende il proprio bagno a misura di bambino/a e spazi utilizzabili in maniera polifunzionale.

Dal salone si ha l'accesso alla prima corte interna, parzialmente coperta, in parte piastrellata e attrezzata con arredi a misura di bambino/a e in parte lasciata a prato per il momento sintetico.

Dal salone, sulla destra troviamo la sezione dei piccoli (Ippofanti), un'ulteriore corte interna simile alla precedente e altre due stanze per le attività motorie e i laboratori del fare.

Tutte le stanze del nido sono illuminate da una bellissima luce naturale, grazie alle ampie aperture ricavate dagli archi della vecchia struttura.

Il nido ha un ulteriore spazio esterno, ossia il giardino (ATTUALMENTE ANCORA INAGIBILE), sul quale si affacciano direttamente le sezioni miste e sarà quindi fruibile facilmente in ogni momento dell'anno.

Il nido è dotato di una cucina interna dove l'operatore esperto cuciniere prepara ogni giorno i pasti seguendo la stagionalità dei prodotti e le indicazioni dei/delle nutrizionisti/e e quelle delle famiglie, soprattutto nella sezione dei piccoli.

**SEZIONE PICCOLI (IPPOFANTI)**

La sezione è suddivisa (momentaneamente con una tenda oscurante e prossimamente con una porta scorrevole) in due spazi:

- una zona riposo-polifunzionale con fouton che vengono impilati e disposti da una parte, quando i bambini non hanno bisogno di dormire, e quindi si trasforma in uno spazio utilizzabile per l'euristico, la lettura di gruppo, le canzoni di gruppo…
- una zona "giorno" più strutturata con tappeti e moduli morbidi, un mobile primi passi, tavoli e mobili di appoggio che vengono utilizzati per il pranzo, la merenda e anche per le diverse attività.
- un bagno con fasciatoio, lavandini a misura di bambino, wc e una finestra tonda che dà sulla corte interna, dove si affaccia la sezione.

Dal salone, sulla sinistra troviamo le due sezioni miste, Concadrilli e Giracaffe.

**SEZIONE MISTA 1 (GIRACAFFE)**

La sezione è composta da una grande stanza suddivisa in vari spazi con giochi a disposizione delle bambine e dei bambini (angolo del gioco simbolico, della lettura, del gioco destrutturato, motorio, delle costruzioni, delle macchinine, vassoi montessoriani, incastri ecc.). Sono presenti tavoli (utilizzati per merenda, pranzo e attività), un bagno (con fasciatoio, lavandini e wc a misura di bambino/a) e una stanza per il sonno (momentaneamente separata con una tenda oscurante e prossimamente con una porta scorrevole) utilizzata come stanza polifunzionale anche per le diverse attività.

La sezione ha l'accesso sia al giardino che alla corte interna.

**SEZIONE MISTA 2 (CONCADRILLI)**

La sezione è composta da una grande stanza suddivisa in vari spazi con giochi a disposizione delle bambine e dei bambini (angolo del gioco simbolico, della lettura, del gioco destrutturato, motorio, delle costruzioni, delle macchinine, vassoi montessoriani, incastri ecc.). Sono presenti tavoli (utilizzati per merenda, pranzo e attività), un bagno (con fasciatoio, lavandini e wc a misura di bambino/a) e una stanza per il sonno (momentaneamente separata con una tenda oscurante e prossimamente con una porta scorrevole) utilizzata come stanza polifunzionale anche per le diverse attività.

La sezione ha l'accesso al giardino.

**SPAZI COMUNI:**

L'utilizzo degli spazi comuni che descriveremo più avanti, vengono utilizzati dai bambini delle varie sezioni secondo una calendarizzazione che può subire variazioni secondo le necessità che si presentano nelle diverse sezioni. Possiamo inoltre prevedere di fare attività a sezioni aperte o miste sempre modulandoci sui bisogni educativi dei bambini.

**LABORATORIO ATELIER:** il laboratorio del "fare" è uno spazio allestito con tavoli, sedie, mobili contenenti materiali per la pittura, i travasi, la manipolazione ed è presente un tavolo luminoso. Alla parete sono fissati pannelli di legno per la pittura verticale.

Al momento lo spazio è in fase di riprogettazione, con l'idea di dividerlo in due ambienti, permettendo così a più gruppi di bambini di poterne usufruire in vario modo.

**SPAZIO MOTORIO**

Anche la stanza della motricità può essere considerata un laboratorio nel quale bambini e bambine, attraverso il movimento e l'esperienza motoria, iniziano un percorso di costruzione della propria identità. Questo spazio è allestito con materassi imbottiti, una scaletta-scivolo, differenti arredi che favoriscono l'arrampicata e la discesa e moduli con cui è possibile costruire percorsi motori. Dalla stanza si accede direttamente alla seconda corte che può essere allestita con svariati percorsi motori e non solo…

## INGRESSO-ATRIO

È lo spazio dell'accoglienza, con gli armadietti dove riporre le scarpe e i giubbotti dei bambini, disposti in modo da ricavare uno spazio circoscritto allestito con un tavolo "spixel" (piano di gioco e di esperienza per la costruittività), materiale euristico, naturale e destrutturato. Nell'atrio è presente inoltre una libreria a parete, poltroncine per sedersi e tanto spazio per poter allestire attività di vario tipo. Sulle pareti è consultabile la documentazione del Nido, rivolta alle famiglie.

## CORTI INTERNE

All'interno del nido ci sono due corti:

- una corte più grande a cui si accede dall'atrio e dalle sezioni Giracaffe e Ippofanti, pavimentata nella parte coperta e, attualmente-momentaneamente, con un prato di erba sintetica nella parte scoperta; sono a disposizione dei bambini tricicli, materiale per i travasi e una sabbiera.
- una corte più piccola attualmente con erba sintetica e in piccola parte pavimentata, a cui si accede dallo spazio motorio e dal corridoio di fronte al Laboratorio.

## GIARDINO

Il giardino è accessibile da entrambe le sezioni miste. Confina con il muro esterno di un palazzo residenziale, con il muro di recinzione di uno stabile di proprietà dell'università di Pisa, con un muro esterno del nido ed è recintato nell'ultimo lato, con un cancelletto per il passaggio pedonale.

Il giardino è di nuova realizzazione, per cui sono presenti alberature in crescita, un manto erboso e una parte piastrellata che lo circonda.

Sono inoltre presenti varie tipologie di giochi: giochi di movimento, tane, giochi simbolici.

## GRUPPO DI LAVORO

RUOLO DELLE DIVERSE FIGURE PROFESSIONALI E LAVORO DI GRUPPO

Anche il nostro servizio comunale vuole contribuire in misura determinante ad affermare una nuova immagine dell'infanzia riconoscendo e sostenendo le grandi capacità sociali e conoscitive delle bambine e dei bambini.
Il gruppo di lavoro è infatti costituito da diverse figure professionali che ruotano attorno all'obiettivo comune di lavorare affinché i bambini e le famiglie utenti del servizio possano essere co-costruttori di un ambiente da una forte connotazione educativa in cui il benessere dei bambini sia prioritario.

**Educatori/Educatrici** accolgono i bambini, le bambine e le loro famiglie con atteggiamento di cura e rispetto delle singole individualità. Progettano attività e proposte educative, predispongono spazi, arredi e materiali sulla base dei bisogni dei bambini. Adeguano i tempi e le modalità educative alle diverse esigenze dei/delle bambini/e e ne sostengono le esperienze, incoraggiandoli verso la conoscenza di sé, degli altri e dell'ambiente. Garantiscono continuità e stabilità nella relazione con bambini, bambine e famiglie, costruendo e coltivando un rapporto di fiducia con le famiglie, indispensabile per creare un'alleanza educativa.

**Operatori/operatrici Esperti/e Servizi Educativi** collaborano con il gruppo di lavoro educativo. Accolgono quotidianamente le famiglie, forniscono supporto per le eventuali richieste, instaurano rapporti significativi e di fiducia con le famiglie, i bambini e le bambine. Inoltre, si occupano della cura e dell'igiene dei locali, collaborano alla preparazione del pranzo e della merenda, partecipano, con modalità condivise all'interno del gruppo di lavoro, alle varie proposte educative, ai momenti di routine e ai momenti di gioco, svolgendo un ruolo prezioso di supporto al personale educativo.

**OEC (Operatore/operatrice Esperto/a Cuciniere/a)**
Condivide con il gruppo di lavoro le scelte educative, partecipa al momento del pranzo e cura il rapporto con le famiglie, relativamente agli aspetti legati all'alimentazione. Inoltre, partecipa al pasto con i bambini e le bambine per creare relazione, raccogliere feedback di gradimento del menù e promuovere una corretta e sana alimentazione basata sul piacere di condividere.

Opera nel Nido d'infanzia ed è una figura specializzata che prepara il pranzo attenendosi a un menu appositamente studiato. Si occupa delle ordinazioni e del controllo dei prodotti alimentari e cura l'igiene della cucina.

**Coordinatore pedagogico/Coordinatrice pedagogica** sostiene il gruppo di lavoro nell'elaborazione del progetto educativo e segue le diverse fasi della programmazione annuale.
Rileva i bisogni formativi dell'intero gruppo di lavoro, elabora e pianifica i relativi progetti di formazione e aggiornamento, garantisce e promuove la qualità dei servizi attraverso il monitoraggio, la verifica e l'innovazione a livello metodologico e organizzativo. Cura e favorisce i rapporti tra i vari servizi, tra servizi e uffici centrali e territorio.

**Referente amministrativo/a Nidi d'infanzia** ha la responsabilità delle strutture educative dal punto di vista amministrativo. Cura i contatti con i vari interlocutori presenti sul territorio per quanto concerne manutenzione, sicurezza, igiene. Si rapporta con le famiglie utenti per quanto riguarda iscrizioni, ammissioni e tariffe.

## PERCORSI FORMATIVI

Il Comune di Firenze organizza corsi di formazione e aggiornamento sia per l'ambito educativo-pedagogico sia per l'aspetto di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro secondo gli obblighi di legge.

## STILE EDUCATIVO CONDIVISO NEI CONFRONTI DEI BAMBINI e MODALITA' RELAZIONALI NEI CONFRONTI DELLE FAMIGLIE

**Accoglienza** è la parola chiave che caratterizza il progetto educativo dei servizi alla prima infanzia. Accogliere diversità di genere, provenienza, cultura significa ricercare, rilevare e apprezzare il valore dell'originalità, della singolarità di ogni provenienza,di ogni individualità.
La **diversità** è una dimensione naturale che genera opportunità di confronto, di crescita e cambiamento.

**Educare all'accoglienza della diversità** di ogni persona, interpretarla e viverla come risorsa è una caratteristica basilare dei servizi educativi.
Le Linee Guida educative definiscono il servizio educativo come sistema di relazioni, uno spazio privilegiato di partecipazione sociale, di confronto, crescita, condivisione e diffusione della cultura dell'infanzia per tutta la comunità dei cittadini, è un luogo di socializzazione dove i/le bambini/e e le loro famiglie vengono accolti nella loro specificità e dove possono lasciare tracce della propria sensibilità e ricchezza.

**Considerare le differenze come occasioni di arricchimento** significa adottare consapevolmente un atteggiamento di rispetto dei tempi e delle caratteristiche di ognuno, rivolto alla crescita globale della persona, che faccia riferimento alla realtà in cui i/le bambini/e e le loro famiglie vivono o dalla quale provengono. Un atteggiamento mentale che favorisce il dialogo, che mette in campo strategie per superare gli stereotipi culturali, che pone l'obiettivo sempre e comunque nell'accogliere e incontrare l'altro come portatore sano di caratteristiche, abitudini, comportamenti, atteggiamenti e idiomi differenti.
I servizi educativi propongono percorsi educativi a sostegno della crescita, atti a favorire l'individuo nella ricerca della propria identità, della conoscenza di sé, di cosa gli appartiene, dello sviluppo dell'autostima, delle proprie risorse e potenzialità.

Il Nido Gigante Gentile utilizza e promuove strumenti a sostegno della multiculturalità per creare un ambiente interculturale: avvisi e documentazioni scritte in più lingue, la presenza di un mediatore culturale che faciliti la comunicazione con le famiglie, albi illustrati e canzoni in altre lingue, l'offerta di un menù vario con cibi etnici, progetti ad hoc e un atteggiamento di apertura e di valorizzazione delle diversità.

### Un approccio interculturale

L'utenza del nostro Nido riflette il tessuto sociale multietnico del Quartiere 5, assume quindi una valenza imprescindibile la pedagogia interculturale che si declina appunto nelle dimensioni dell'accoglienza, del riconoscimento e della valorizzazione di ogni singola persona. Riconoscere le differenze, valorizzare le diversità, ricercare somiglianze e comunanze di intenti e di funzioni è una delle responsabilità educative dei servizi alla prima infanzia.

Il personale dei servizi ha l'opportunità di fruire di una formazione professionale continua, basata sulla conoscenza delle diversità e sul saper promuovere atteggiamenti e pratiche quotidiane che muovano da valori quali l'accoglienza, il rispetto, il riconoscimento dell'altro a favore di una sempre più adeguata risposta ai bisogni dei/delle bambini/e e delle loro famiglie tenendo conto delle specificità e delle provenienze. La valorizzazione di altre culture si attua attraverso la progettazione di esperienze e attività con i/le bambini/e e con le loro famiglie per favorire la conoscenza reciproca nel rispetto della diversità, unicità e individualità di ognuno. L'approccio interculturale è trasversale a ogni intervento educativo: del resto l'obiettivo principale di ogni azione progettata e realizzata è quello di aiutare i bambini e le bambine a riconoscersi e costruire il proprio sé. Ogni educatore/trice valorizza il rapporto individuale con ogni bambino/a e la sua famiglia, sostiene e favorisce la socializzazione tra bambini/e e con gli adulti del servizio. L'adulto è mediatore e regista nelle situazioni educative che favoriscono lo sviluppo individuale e la conoscenza reciproca. Nell'ottica della valorizzazione delle culture altre sono stati introdotti nel menù per i/le bambini/e alimenti e cibi provenienti da diverse parti del mondo con la supervisione del servizio di dietologia dell'Ospedale pediatrico Meyer che cura le tabelle dietetiche dei servizi all'infanzia. La scelta dei piatti, i metodi di cottura, di abbinamento e presentazione sono stati oggetto di una specifica formazione per gli operatori cucinieri. Molti sono i progetti che vedono le famiglie protagoniste di percorsi di conoscenza reciproca delle varie culture di appartenenza.

Ad esempio, attraverso il progetto OSPITE ECCEZIONALE offriamo la possibilità ai genitori/trici di essere protagonisti di percorsi laboratoriali di narrazione di storie, di canti, danze, di pittura caratteristici delle varie tradizioni familiari. I materiali elaborati rimangono a disposizione del servizio come documentazione della partecipazione delle famiglie nella varietà e ricchezza delle varie provenienze.

**I bisogni educativi speciali**

Nei servizi educativi alla prima infanzia il progetto educativo tiene conto di caratteristiche e bisogni individuali per aiutare ogni bambino/a a crescere al meglio delle proprie possibilità. In particolare, nel caso di bambini/e con bisogni educativi speciali viene data la massima attenzione all'individuazione di proposte in grado di favorire lo sviluppo di abilità e competenze cognitive ma anche e soprattutto sociali e affettive in continuità sia con il piccolo che con il grande gruppo dei/delle bambini/e nella sezione di riferimento con modi e tempi rispettosi delle sue possibilità e del suo benessere. I progetti educativi individualizzati sono frutto del lavoro di gruppo che vede il coinvolgimento di tutte le figure professionali che, con le reciproche specificità, operano in sinergia con la coordinatrice del servizio, l'educatrice/educatore di riferimento e l'educatrice/educatore di sostegno. Collaborano inoltre al lavoro di équipe figure professionali dell'Azienda Sanitaria di Firenze quali il/la neuropsichiatra che segue il/la bambino/a, terapisti/e della riabilitazione come il/la fisioterapista e la/lo psicomotricista oltre a psicologi/ghe, logopedisti/e e altre eventuali figure mediche e paramediche ed, eventualmente, assistenti sociali.

Dal momento dell'ambientamento nel nido e per tutto il corso dell'anno educativo l'équipe programma incontri per progettare e verificare con sistematicità e accuratezza il percorso individuale di ogni singolo/a bambino/a verificando e valutando la coerenza dei vari interventi effettuati e le possibilità future. Nel caso di bambini/e con disabilità, per garantire un intervento individualizzato efficace e favorire al contempo la socializzazione con il gruppo dei/delle bambini/e della sezione, è presente la figura dell'educatrice/educatore di sostegno che collabora con l'educatrice/educatore di riferimento garantendo al bambino/a un percorso educativo mirato sui suoi bisogni ma assolutamente integrato nel contesto educativo. A questo scopo il Servizio Asili Nido ha stabilito di avvalersi di due cooperative sociali che da tempo operano per il sostegno al disagio in ambito scolastico. Gli/Le educatori/trici individuati dai soggetti gestori per svolgere questa funzione nei servizi educativi sono stati appositamente formati per acquisire le competenze necessarie e "accompagnati", nel percorso di conoscenza del personale educativo e del contesto del singolo servizio, dal coordinamento pedagogico comunale. Per verificare la qualità e monitorare questa tipologia di intervento educativo sono convocati incontri trimestrali tra il coordinamento pedagogico, i responsabili delle cooperative e il personale educativo di sostegno e di riferimento. Ogni percorso individualizzato viene condiviso con la famiglia e valutato insieme agli esperti della ASL tenendo conto delle caratteristiche di ogni bambino/a, dei tempi di permanenza nel servizio, di eventuali indicazioni sanitarie e specialistiche, di particolari condizioni sociali e familiari.

L'obiettivo del Nido Gigante Gentile è quello di sostenere le famiglie, accompagnandole nella crescita e nell'educazione dei/delle figli/e, partendo da una precisa idea di bambino/a: [...] una persona nella sua unicità, nella sua differenza di genere e cultura, con le sue caratteristiche psico-fisiche e sociali, con la sua storia familiare che, per costruire la sua identità, ha bisogno di riferimenti relazionali e spazio-temporali, che ha diritto a esprimersi e a essere ascoltata; ricca di curiosità, desiderosa di apprendere con tutti i suoi sensi, che ha bisogno di sperimentare, mettersi alla prova; potenzialmente capace di apprendere e stabilire con gli adulti e con i coetanei relazioni significative.

Le caratteristiche del servizio si ispirano ai seguenti principi:

- uguaglianza e imparzialità;
- partecipazione: coinvolgimento delle famiglie nella vita del servizio;
- trasparenza: disponibilità di informazioni attraverso anche una comunicazione quotidiana del nostro agire e una condivisione del progetto educativo;
- inclusione: accoglienza senza distinzioni di abilità, genere, appartenenza culturale.

**Crediamo in un'attività educativa che metta al centro i bisogni del bambino e che ne rispetti i suoi tempi.**

Lavoriamo per permettere lo sviluppo del bambino attraverso il riconoscimento delle proprie abilità tramite: un nido strutturato, a seconda dei bisogni emergenti, evidenziati dall'osservazione continua che permette di predisporre giochi/attività adatti a ciascuno di loro.
Il bambino, quindi, trova nel contesto, costituito dagli spazi del nido e dagli adulti che vi gravitano, una serie di proposte di gioco che può fare/rifare per tutto il tempo di cui ha bisogno.

Notevole rilievo viene dato all'autonomia nella "cura di sé" e alla realizzazione di un buon rapporto con il cibo.

In questo modo cerchiamo di favorire la costruzione dell'identità del bambino che è considerato e si riconosce come individuo unico e irripetibile fra tanti. Da questo dipende la sua possibilità di costruirsi come identità e da qui si fondano le basi per il suo benessere anche in età adulta.

Il processo educativo è inteso in una cornice relazionale. Essa implica anche una relazione che si realizza all'interno di uno scambio continuo con le famiglie sul singolo

bambino per evidenziarne in modo congiunto la crescita e comprendere le richieste che continuamente esprime, con le diverse modalità legate alle diverse età. Consideriamo questo approccio fondamentale per non creare fratture fra le due istituzioni (nido e famiglia) che si occupano del bambino.

Valutiamo le risposte dei bambini per modificare, potenziare o capovolgere completamente l'organizzazione del lavoro, anche con attività proposte al piccolo gruppo. Il piccolo e il grande gruppo rimangono una valida proposta per alcune attività laboratoriali dove, però, l'adulto mantiene il suo ruolo di regista della situazione e il bambino è libero di scegliere se parteciparvi o meno.

Diamo particolare valore alle **routine**: il momento dell'accoglienza al mattino, il cambio, il pranzo, il riposo pomeridiano, il momento del ricongiungimento con i genitori perché la regolarità di questi momenti permette al bambino di prevedere ciò che accade. Riteniamo utile, inoltre, la stabilità nel posto a tavola, perlomeno nella fase iniziale, nel letto e nell'armadietto caratterizzato dal proprio nome e dalla propria fotografia per il rispetto e la valorizzazione della sua identità.

## ESPERIENZE DI CURA

La giornata al nido è caratterizzata da momenti che si ripetono quotidianamente consentendo ai/alle bambini/e di scandire il tempo attraverso le esperienze vissute in un contesto educativo fatto di spazi organizzati, proposte educative e relazioni.

### L'accoglienza

L'ingresso quotidiano al nido, dalle 7.30 alle 9.30, costituisce un momento particolarmente delicato per il/la bambino/a e la sua famiglia, nel quale è importante che si sentano accolti/e e riconosciuti/e. È, inoltre, un'opportunità per lo scambio di notizie e informazioni tra adulti/e.

### Lo spuntino di frutta

Intorno alle 9.30 bambini/e e adulti/e di riferimento si ritrovano insieme intorno al tavolo, davanti a uno spuntino a base di frutta. Questo è il momento in cui ci si riunisce e ci si dà il buongiorno, osservando chi è presente e chi no attraverso un rituale ludico.

## La cura e l'igiene

Il cambio è un momento importante di relazione intima tra educatrice/tore e bambino/a dove la cura assume una forte valenza affettiva e comunicativa. Nel processo di crescita del/della bambino/a anche l'igiene diventa un'esperienza significativa di apprendimento e acquisizione di nuove abilità.

## Le proposte educative

La scelta delle proposte educative, calibrata non solo sul gruppo, ma su ogni singolo/a bambino/a, è frutto di una regia educativa fondata sull'osservazione e sulla progettazione. Anche lo spazio, organizzato in funzione delle proposte educative e dell'età dei/delle bambini/e, favorisce la crescita, incoraggiando la scoperta, la sperimentazione e il gioco nei diversi angoli predisposti. Gli ambienti di ogni servizio sono pensati, inoltre, per esprimere piacevolezza e familiarità, rassicurazione e contenimento facilitando il gioco spontaneo e la scelta autonoma delle attività, con proposte che sviluppano abilità e competenze diverse. In ogni sezione i/le bambini/e hanno l'opportunità di svolgere attività di costruzione, manipolazione, pittura, gioco simbolico, esperienze ritmiche e musicali, lettura e narrazione, con possibilità di sperimentare e sviluppare abilità motorie, percettive, cognitive, linguistiche…

## Il pranzo

Il pranzo al nido è pensato come un momento piacevole, sereno e conviviale, in cui i bambini, divisi in piccoli gruppi e accompagnati dagli adulti di riferimento, possono sviluppare autonomia, autostima e competenze sociali. Attraverso gesti quotidiani – servirsi dal vassoio, usare posate e bicchiere, apparecchiare e sparecchiare – il pasto diventa un'esperienza educativa ricca di scoperte sensoriali, relazionali e cognitive. L'ambiente, curato in ogni dettaglio, e la collaborazione di tutto il personale favoriscono calma, benessere e ritualità rassicuranti. Il pranzo educativo, supportato da una regia attenta, permette ai bambini di crescere nel modo di mangiare, parlare e stare insieme, vivendo la tavola come spazio di dialogo, apprendimento e piacere.

## Il menu al nido

Il menu del nido è formulato secondo le indicazioni dei LARN (livelli di assunzione raccomandati di energia e nutrienti per la popolazione italiana). Il menu è

differenziato in 4 settimane invernali e 4 settimane estive. È ispirato al modello mediterraneo in cui vengono privilegiati cereali, legumi, verdura e frutta di stagione ed è integrato con alimenti proteici come carne, pesce, uova e formaggi. Il menu prevede anche piatti etnici di diversi paesi del mondo, selezionati tra quelli più adatti ai/alle bambini/e, che vengono proposti settimanalmente all'interno del menu tradizionale, arricchitosi di nuovi ingredienti. Con l'obiettivo di garantire una corretta alimentazione sono stati introdotti alcuni alimenti provenienti da agricoltura biologica e/o di filiera corta.
Per accogliere le diverse esigenze di alimentazione dettate da motivi culturali e/o religiosi, che prevedono l'esclusione di alimenti di origine animale, sono previsti due menu alternativi; il primo con esclusione di carni bovine e suine, il secondo, lacto-ovo-vegetariano, con esclusione di tutti i tipi di carne e pesce. Per usufruire dei due menu particolari è necessario farne richiesta utilizzando l'apposita modulistica reperibile presso il nido.
Il pranzo viene preparato giornalmente dal/dalla cuoco/a del nido.

**Educazione Attiva all'aperto**

*"Non esiste buono o cattivo tempo, ma esiste buono e cattivo equipaggiamento."*

Baden Powell

L'educazione attiva all'aperto, o *outdoor education*, come viene definita a livello internazionale, corrisponde a un approccio pedagogico orientato a favorire le esperienze educative in contesti naturali a diretto contatto con la natura. Si attribuisce allo spazio esterno un valore educativo, come luogo naturale ricco di stimoli, facilitatore di esperienze e di conoscenze. Gli spazi esterni con le loro caratteristiche e l'attenzione che l'adulto/a pone nella cura dello spazio, diventano luoghi privilegiati di molteplici percorsi educativi che favoriscono acquisizione di abilità e competenze motorie, cognitive, relazionali, affettive.

Il contatto dei bambini e delle bambine con la natura mette in moto tutti i loro sensi, educa la loro capacità di pensiero e stimola la loro intelligenza. Stare all'aperto, fin dai primi anni di vita, offre un contesto educativo nel quale sviluppare un buon rapporto con la natura nella prospettiva di crescere, insieme alle famiglie, una generazione futura più attenta alla relazione con l'ambiente per godere della sua bellezza e dei sui

benefici. Momentaneamente è possibile usufruire delle corti interne, ma appena possibile ci avventureremo anche nel giardino.

**Il sonno**

È un momento importante e delicato in cui i/le bambini/e necessitano di una grande familiarità con l'ambiente e le persone adulte per potersi addormentare serenamente. Lo spazio è pensato per essere più confortevole possibile attraverso luci soffuse e melodie rilassanti affinché ogni bambino/a, con un oggetto per lui/lei rassicurante (ciuccio, bambola, copertina...) possa raggiungere il proprio lettino accompagnato/a dall'educatore/trice con rituali e modalità rilassanti.

**La merenda**

Al risveglio dal riposo pomeridiano, i bambini e le bambine si ritrovano per la merenda. È un'occasione di nuovo incontro, condivisione e convivialità con il gruppo, prima di salutarsi e concludere la giornata al nido.

**Il ricongiungimento**

Per il/la bambino/a il ricongiungimento con i familiari è un momento ricco di emozioni che richiede cura e attenzione da parte di tutti i soggetti coinvolti.
Il Nido Gigante Gentile è un servizio a tempo lungo, prevede quindi le seguenti uscite: 13.00-13.30 dopo il pranzo 15.30 dopo il sonno e 16.00-16.30.
Consideriamo l'accoglienza e il ricongiungimento fondamentali per la relazione con le famiglie. Ci si scambiano informazioni sulla giornata appena trascorsa, ma è anche un momento in cui ritrovarsi e far crescere, gradualmente, l'alleanza educativa con le famiglie.
Crediamo nell'importanza di uno scambio quotidiano con le famiglie mirato a condividere le osservazioni sulla crescita di ogni singolo/a bambino/a. Per poter coinvolgere maggiormente le famiglie sull'andamento della giornata, il gruppo di lavoro ha predisposto un leggio con il DIARIO DI BORDO dove vengono documentate attraverso immagini e parole le esperienze quotidiane vissute giorno per giorno (vedi pag.28 per la descrizione del progetto).

**AMBIENTAMENTO**

"*Il Gruppo di Lavoro progetta l'ambientamento come un vero e proprio* ***ponte che facilita il passaggio dall'ambiente familiare alla dimensione sociale****, un percorso graduale il più possibile gradevole per il/la bambino/a e i suoi genitori, calibrato individualmente e attuato con strategie specifiche e flessibili*." (dalle Linee guida per i Servizi Educativi alla prima infanzia).

Il Nido Gigante Gentile, come tutti i nidi comunali, adotta la metodologia dell'AMBIENTAMENTO PARTECIPATO: i genitori per tre giorni conoscono l'ambiente e partecipano alla vita del nido per tre ore al giorno, hanno quindi modo di vivere molte routine e "traghettare" i loro bambini verso un nuovo mondo…

L'ambientamento è un momento delicato che coinvolge, con grande impegno emotivo, bambini, bambine, famiglie ed educatrici/educatori in un processo graduale di reciproca conoscenza. Progressivamente il nido diventa un contesto sicuro, piacevole, accogliente e familiare sia per i/le bambini/e che per le loro famiglie.

Perché questo si realizzi sono necessarie alcune strategie che consentono di effettuare il percorso di ambientamento in un clima di fiducia tra famiglia e nido:

**- Educatrici/educatori di sezione** rappresentano una base sicura per sostenere il/la bambino/a e la famiglia in questo processo. Stabiliscono una graduale alleanza educativa basata sulla condivisione e la fiducia reciproca con la famiglia;

**- Piccoli gruppi** di bambini e bambine: il piccolo gruppo permette di dare a ciascuno un'attenzione esclusiva in un clima più disteso e sereno. Inoltre, rappresenta una risorsa sia per il contenimento delle emozioni in gioco che per un reciproco sostegno;

**- Tempi dell'ambientamento** sono graduali e flessibili per rispettare le esigenze specifiche di ogni singolo/a bambino e bambina;

**- Colloquio pre-ambientamento:** è la prima occasione di comunicazione e ascolto tra educatori/trici e famiglie, rappresentando un momento privilegiato nel quali conoscersi, scambiare informazioni, confrontarsi su dubbi e perplessità, sentirsi sostenuti/e e accolti/e.

## PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

La partecipazione delle famiglie è un elemento fondante del progetto educativo dei Servizi all'infanzia, per i quali i/le genitori/trici rappresentano, nell'ottica della co-educazione, l'interlocutore primario con cui rapportarsi e confrontarsi in modo aperto e flessibile.
Una costante informazione sulla vita del nido, la trasparenza e la chiarezza delle scelte educative, la condivisione della programmazione educativa annuale, costituiscono la base necessaria per favorire la positività dell'esperienza del/della bambino/a in ogni sua fase.
La partecipazione delle famiglie si articola in momenti che, nel corso dell'anno, si caratterizzano come contesti di relazione capaci di attivare, nei diversi interlocutori, processi di riflessione, consapevolezza e cambiamento:

- momenti di conoscenza e scambio tra educatori/trici e genitori/trici quali colloqui individuali, incontri di sezione o di nido;

- momenti di socialità, incontri tra genitori/trici, bambini/e, operatori/trici per eventi, feste e uscite sul territorio;

- momenti laboratoriali occasioni per progettare e realizzare insieme materiali e giochi per i/le bambini/e.

- incontri per la preparazione di spettacoli, racconti e storie, da rappresentare in occasione di feste ed eventi;

- momenti dedicati all'approfondimento di tematiche riguardanti la crescita e l'educazione dei/delle bambini/e, che diventano occasione di riflessione, confronto e scambio tra educatori/trici e genitori/trici;

- incontri di Consiglio di Nido, organo formato da rappresentanti dei/delle genitori/trici e del personale che si occupa di temi inerenti ad attività ed eventuali problematiche del nido;

- Documentazione per le famiglie.

# ESPERIENZE DI GIOCO

I bambini e le bambine hanno a disposizione lo spazio di ciascuna sezione che risponde ai differenti bisogni educativi. Lo spazio è pensato per il gioco autonomo e l'adulto predispone il materiale promuovendo interesse e curiosità.

Attraverso una rotazione calendarizzata nella fruizione dello spazio si svolgono attività laboratoriali a piccolo gruppo, anche in intersezione con bambine e bambini di diverse fasce d'età.

## ATTIVITA' DI GIOCO AUTONOMO DEL BAMBINO

Lo spazio nella sezione è organizzato in modo da proporre una varietà di esperienze ludiche da poter svolgere sia in autonomia che in piccolo gruppo; lo spazio "parla" e quindi ciascun bambino è libero di scegliere l'attività che più gli interessa. Gli ambienti e i materiali sono predisposti dalle educatrici a seconda dell'età e i bisogni dei bambini osservati, ma all'interno del nido si possono comunque trovare sempre degli spazi ben connotati con cestino dei tesori nella sezione piccoli, gioco euristico nella sezione medi-grandi, incastri, albi illustrati, angoli per il gioco simbolico…

## ATTIVITA' DI GIOCO PROPOSTE DALL'ADULTO

Spesso vengono proposte attività laboratoriali legate sia al percorso di esperienze che a bisogni emersi dai bambini: travasi, manipolazione, gioco euristico, pittura con materiali e strumenti diversificati nel laboratorio o in sezione, percorsi nella stanza motoria, esperienze legate alla lettura in spazi dedicati. Tali proposte vengono progettate in sezione, in laboratorio o anche negli spazi esterni per diversificare le esperienze.

## STRUMENTI DEL LAVORO EDUCATIVO

L'OSSERVAZIONE quotidiana singola avviene attraverso il Quaderno di osservazione personale e quella di gruppo viene documentata per mezzo del Diario di bordo.

È il nostro principale strumento di lavoro che permette, attraverso il confronto all'interno del gruppo di lavoro, con la famiglia, con la Coordinatrice Pedagogica e eventualmente gli esperti di progettare il nostro agire educativo.

La PROGETTAZIONE è infatti legata all'osservazione del singolo bambino e del gruppo sezione e si basa sull'idea condivisa da tutto il gruppo di lavoro di "bambino competente".

La VERIFICA E la VALUTAZIONE dei progetti avviene attraverso osservazioni ed eventuali check-list, registrando se gli obiettivi prefissati si sono raggiunti e/o se si sono modificate le traiettorie in corso d'opera.

DOCUMENTAZIONE è rivolta alle famiglie, ai bambini e alle educatrici stesse.

Per le famiglie si documenta attraverso il Diario di bordo, pannelli di presentazione del servizio e delle diverse attività svolte. Inoltre, a fine del percorso educativo viene realizzato il Diario personale che racconta il viaggio di ciascun bambino vissuto al Gigante Gentile.

Per i bambini si documenta attraverso foto e/o pannelli ad altezza bambino.

Generalmente per i momenti di riunione con le famiglie le educatrici preparano dei video che mostrano momenti di vita quotidiana per rendere partecipi le famiglie di ciò che accade al nido. Questa forma di documentazione viene mostrata anche ai bambini per rafforzare la propria identità e tenere memoria delle varie esperienze.

Le educatrici attraverso il Quaderno delle osservazioni personali dei bambini tengono traccia del percorso di crescita di ogni singolo bambino.

Ogni forma di documentazione serve alle educatrici per riflettere sul percorso già svolto e riorientare quello futuro attraverso un confronto all'interno del gruppo di lavoro.

### *Progetto DIARIO DI BORDO*

Sopra gli armadietti delle diverse sezioni è disposto un leggio con un quaderno che è il nostro DIARIO DI BORDO in cui vengono descritte più o meno quotidianamente le esperienze del gruppo di bambini. Il Diario di bordo è infatti uno strumento di comunicazione tra il nido e le famiglie che consente di documentare e condividere la quotidianità dei bambini, offrendo ai genitori una finestra sulla loro giornata e favorendo una collaborazione educativa efficace. Accanto al Diario vengono posizionati dei post-it vuoti sui quali i genitori possono lasciare il loro contributo e attaccarlo al Diario.